



Invia a.. info@...

Spedito da

INVIA

STAMPA CHIUDI

>> **Agici e EAI, accordo per far crescere le imprese italiane nel mercato indiano delle rinnovabili**

Milano, 18 luglio – Agici Finanza d'Impresa, società di ricerca e consulenza in ambito energetico presieduta da Andrea Gilardoni, ed Energy Alternatives India (EAI), punto di riferimento nel mercato indiano delle fonti rinnovabili, hanno siglato un Memorandum of Understanding per sviluppare iniziative comuni volte ad aiutare le imprese italiane a cogliere le opportunità che il mercato indiano sta offrendo. L'accordo è parte delle iniziative internazionali promosse dall'Osservatorio Internazionale sull'Industria e la Finanza delle Rinnovabili (OIR) di Agici Finanza d'Impresa, che ha istituito forme di collaborazione anche con la Tongji University di Shanghai e la Russian Academy of Sciences di Mosca. L'iniziativa mira a fornire gli strumenti per entrare e svilupparsi con successo nei mercati dei BRIC: dagli studi di mercato fino alla ricerca di partner industriali e finanziari, dall'analisi delle policy fino alla costruzione di piani industriali. Circa l'India, lo studio di Agici presentato in Assolombarda il 7 luglio scorso ha evidenziato come il Paese sia destinata a diventare uno dei principali mercati per le fonti rinnovabili a livello mondiale. Il Governo, infatti, ha pianificato al 2017 l'installazione di 17.000 nuovi MW di energia verde, per un investimento complessivo di oltre 24 miliardi di €. Tale piano prevede la crescita importante di tutte le principali tecnologie rinnovabili, in particolare eolico, fotovoltaico, mini-idro e biomasse.

Le opportunità che si aprono per le aziende italiane sono rilevanti, viste anche le eccellenze che l'industria italiana può vantare in molte nicchie tecnologiche. Occorre però agire in tempi ristretti: già ora il mercato indiano delle rinnovabili è oggetto dell'attenzione di grandi gruppi europei e dei paesi in via di sviluppo che stanno mettendo in campo ingenti investimenti.

Narsi Santhanam, fondatore di EAI, nel seminario ha individuato gli spazi più rilevanti di crescita per le imprese italiane in India, in particolare:

- biomasse: project management, training e sviluppo delle conoscenze (specie per impianti di piccola dimensione), R&S per progetti di colture energetiche;
- Waste to Energy: training e sviluppo delle conoscenze (particolarmente per la gassificazione), generazione distribuita da rifiuti organici, tecnologie per il trattamento dei rifiuti pericolosi;
- Solare FV: EPC e system integrator, industrie per la produzione di sistemi e componenti, sistemi di monitoraggio, training e sviluppo delle conoscenze;
- Solare termodinamico: EPC e system integrator, collaborazioni per progetti di R&S, training e sviluppo delle conoscenze;
- Eolico: project management, industrie per la produzione di sistemi e componenti, sistemi e tecnologie di monitoraggio;
- Biofuel: R&S nel campo "oilseeds and cellulosic ethanol" e per aumentare il rendimento della coltura di Jatropha;
- Mini hydro (fino a 25 MW): fornitura di componenti (particolarmente turbine e balance of plant ad alta efficienza);
- Grande Idroelettrico: fornitura di sistemi e componenti, finanziamento, training e sviluppo delle conoscenze.

"Le imprese italiane - commenta Andrea Gilardoni, presidente di Agici - hanno grandi competenze tecnologiche nelle rinnovabili ma spesso faticano a internazionalizzarsi per la scarsa dimensione e una non approfondita conoscenza dei mercati esteri. La partnership strategica tra Agici e EAI - continua Andrea Gilardoni - vuole essere un ponte tra le imprese italiane e indiane delle rinnovabili in un'ottica di reciproco beneficio, opportunità di business per le prime e utilizzo delle eccellenze tecnologiche italiane per le seconde".